

ABBONAMENTI
Due tutti i giorni tranne le Domeniche.
Udine e Anzanosio e nel Regno, Anno... L. 10

INSEZIONI
In terza pagina, sotto la firma del giornale.
Comunicati, necrologie, dichiarazioni e ragguagliamenti per ogni linea... Cont. 20

Gli avvenimenti in Russia

I massimi attori della rivoluzione

Questo articolo, come i lettori s'accorgono, è stato scritto prima che in Russia fosse stata proclamata la Costituzione.

Per l'affollarsi confuso delle notizie, nulla di veramente preciso si può sapere a proposito della rivoluzione russa: forse all'ora in cui questo articolo verrà la luce, la rivoluzione avrà battuto l'autorazia. Ma ciò che risulta chiaramente è questo fatto: che attori dell'immenso movimento sono gli studenti e gli operai.

La scuola e l'officina contro la burocrazia tirannica ed il militarismo ferreo, la scienza ed il lavoro contro l'ignoranza e la violenza: il connubio è naturale, per la Russia quasi nuova, e quindi sorprendente. Di fatto, mentre gli studenti furono sempre i depositari fedeli delle tradizioni ribelli, i combattenti già provati nelle buone battaglie per la libertà, i proletari che fino a poco tempo addietro hanno chiamato lo Czar, con parole e senso infantile, piccolo padre, furono sempre strumento di reazione nelle mani dell'autorazia.

Dagli studenti il principe Trubetzkoy scrive: «Le leggi del fermento delle masse che si sono fatte pian piano strada in tutte le sfere della nostra vita sociale, apparivano dapprima nelle Università. Gli studenti parlarono e si sollevarono in un'epoca in cui, eccezion fatta dei rivoluzionari, tutta la società russa giaceva sotto il più duro regime reazionario.»

Non è a ricordare i sacrifici e gli eroismi di quei giovani che snuavano la vita sulle forche, e restavano appiccicati alle corde con lo sguardo vitreo rivolto all'orizzonte rassegnante quasi rapiti in una visione del futuro: né ricordo che da due anni, lasciata ogni questione accademica, si erano apertamente impegnati in una lotta politica continua, dolorosa, luttuosa; e che facevano divampare il gran fuoco, nascente sotto le indifferenze e le paure, dando, in ciascun caso, l'esempio.

Ma voglio ricordare che il sacrificio non poteva essere coronato da successo fin a quando mancava il gigante popolo.

La teoria dei Loria per cui tutti i cambiamenti di dominio di classe non sono che rivolte di lavoratori improduttivi (poeti, sacerdoti ecc.) contro il regime che non può più stipendarli, anche se ammassa, non varrebbe troppo nel caso presente.

Mentre di fatto gli studenti, i professionisti gli intellettuali, i lavoratori del Loria classificati come improduttivi, venivano accusati la fiascola dell'idea di libertà, il popolo non rispondeva all'appello, e i loro sforzi si frangevano contro la muraglia troppo spesso dell'autorazia.

E potrebbe dirsi che la rivoluzione presente viene compiuta dai soli lavoratori improduttivi, qualora il popolo oggi si agolasse senza vera coscienza della sua azione, senza partecipazione ideale, come forse avvenne per altre rivoluzioni, ma il fatto appunto più grande che io mi propongo di segnalare, è questo: la partecipazione cosciente del proletariato, almeno industriale, il quale si organizza contro la tirannia politica economica e decreta lo sciopero, e stabilisce concordie il suo inizio e il suo svolgersi, e rende immensamente più facile l'opera di demolizione.

Quale parte del popolo rimane per l'autorazia? La peggiore: l'infima plebaglia, affamata e pidochiosa, che si vende alla polizia per pochi kopek, e che domani sarà per la rivoluzione, quando avrà trionfato. E' la solita plebaglia, che non può avere arbitrio di elezione, tanta è la sua fame e tanto triste l'ambiente delittuoso nel quale essa crebbe: la plebaglia aziana di tutte le tirannie, di quelle della reggia e di quelle della piazza, del Borbone e del Ferrero.

Quella parte di popolo, quel proletariato intelligente che apprende nelle grandi fabbriche la solidarietà con i compagni, il bisogno e la possibilità di migliorare la propria condizione, la necessità della resistenza e la utilità dell'organizzazione, ormai pensa con il proprio cervello, e durante il presente moto di Russia si adia della parte della rivoluzione, perché vede attraverso il cambiamento del regime attuale (amico d'ogni sua elezione) il miglioramento economico e morale; e la sua visione più lontana, lo stato del lavoro collettivo e del godimento collettivo dei prodotti.

Quindi esso è spinto da un senso di

vero interesse e da una idealità che ha acquistato vita nella sua mente durante la preparazione e lo svolgimento della lotta per il soddisfacimento dell'interesse medesimo. Non si tratta di sforzi separati, individuali, che certo non mancarono mai nel popolo, nelle rivoluzioni politiche passate; ma si tratta in questo caso di una immensa volontà disciplinata e organizzata.

Il proletariato rivoluzionario è il nuovo fortissimo attore sulla scena della rivoluzione russa.

Che più il meeting all'università, lo sciopero dalle fabbriche, l'affermazione teorica dei principi, la ossessione delle attività produttive, la volontà di morire liberi piuttosto che vivere schiavi, la barriera della vita e dell'università, l'aiuto di noi parte dell'esercito, infiltrato da elementi nuovi e già coltivati alle idee di democrazia: l'assolutismo traballa.

E i giovani l'uccideranno. Dice i giovani perché anche i proletari che per la prima volta, in Russia, entrano direttamente nelle battaglie politiche e sociali, debbono avere gli entusiasmi e le energie giovanili, come ne hanno invero i proletari di tutto il mondo, in quest'ora di grandi rivendicazioni.

Essi sono i tipi nuovi delle rivoluzioni, mentre gli altri grandi attori, gli studenti, rispondono a un tipo già noto di generosità e d'eroismo. Pensando ad essi, in quest'ora di grande irradiazione per l'anime assolate di progresso, io rivedo Enjbras, la creazione sublime di Victor Hugo, Enjbras studente, biondo e rosso come Apollo, dagli occhi grandi e luminosi, quasi infantili. Sulla scala della barriera, con il gomito appoggiato sulla scabina, i capelli rovesciati indietro come quelli dell'angelo sulla quadriga di stallo, parlo, ai pochi morituri, dell'avvenire: «Le vie inondate di luce, i rami verdi sulle soglie, le bezioni sovrane, gli uomini giusti, i vecchi che benedicono i fanciulli, il passato che ama il presente, i pensatori in piena libertà...»

Ed Enjbras esclama, rapito nella visione del futuro; sorridente, più bello che mai:

«Fratelli, oh! muore qui, muore nell'irradiazione dell'avvenire; e noi entriamo in una tomba penetrata dall'aurora.»

Intorno agli Enjbras, di Russia per i loro sogni, si stringono coorti di lavoratori, sereni e decisi, che portano in fronte il vessillo fiammeggiante e che vogliono, come i tessitori di Lione, vivere lavorando e morire combattendo.

La vita essi chiedono: la vita libera e giusta. E poiché non l'ebbero dal piccolo padre, lo maledicono. Padre di chi, ormai, questa larva di Czar?

Di qualche moj k perso nelle lande bianche, della genaglia pidochiosa e di un Delfino in fasce che non avrà l'impero.

Triste figliolanza... 31 ottobre 1905. Hamm.

Dopo il proclama dello Czar

Come i socialisti hanno accolto il proclama dello czar.

A Pietroburgo i socialisti hanno accolto il documento con grida di rivolta e con la decisione di continuare lo sciopero politico, fino al momento in cui otterranno vittoria completa.

Il proclama dei socialisti: Ecco il proclama dei socialisti in risposta al manifesto dello czar:

«Il manifesto apparso ieri mette in rilievo l'impotenza dell'autorazia e del Governo nel conflitto con la nazione in rivolta.

«Rendendoci conto che la fine si avvicina, l'autorazia cede di nuovo dinanzi alle pressioni colossali del grande movimento rivoluzionario che prende un carattere sempre più acuto, dinanzi allo sciopero politico generale e organizzato e dinanzi alla resistenza armata.

«L'autorazia spera coi suoi mezzi preferiti di creare dei disegni nella nazione, la quale lotta per la libertà. Il manifesto del 30 ottobre non comprende alcuna amnistia politica ed è accompagnato dalla legge marziale e da esecuzioni. I diritti che il popolo ha comperato a prezzo di esistenza innumerabili, non possono essere assicurati e promulgati se non dal popolo.

«Il solo mezzo di pacificare realmente il paese è il popolo sta nella convocazione immediata di una assemblea costituente, eletta con suffragio segreto universale, eguale e diretto,

di tutti i cittadini adulti senza distinzione di sesso, religione e nazionalità, e nello stabilire tutte le garanzie della libertà civili.

«Lo sciopero politico è quindi continuato.»

La municipalità di Pietroburgo insegue allo Czar e alla libertà

In una seduta tenuta l'era, il Consiglio municipale, dopo aver ascoltato la lettura del manifesto imperiale, decise di inviare allo Czar il seguente indirizzo:

«Il Municipio di Pietroburgo accoglie con gioia la notizia della proclamazione della libertà e conta fermamente in un grande e brillante avvenire per la nostra cara patria. Viva l'Imperatore di un popolo libero!»

Pobledonozew dimissionario

Il procuratore del Santo Sinodo, Pobledonozew, ha rassegnato le sue dimissioni.

A Varsavia con si-corda nelle czar

La proclamazione della così detta riforma costituzionale è ben lungi dal convincere la maggioranza. Non si crede affatto alla onestà degli intendimenti dello czar, e gli salmi non sono per nulla pacificati.

Tutti i gruppi del partito socialista si sono accordati a proclamare pubblicamente la necessità della continuazione della lotta onde ottenere un successo completo.

I ferrovieri desidero dal canto loro di continuare nello sciopero fino a che non sia stata accordata l'amnistia ai prigionieri politici.

Diffidenza e scetticismo

Telegrammi della Russia dicono che all'entusiasmo dettato nel principio dal manifesto imperiale subentrarono non soltanto a Pietroburgo ma in tutte le maggiori città della Russia la diffidenza e lo scetticismo. Quindi minaccia di prevalere nuovamente il radicalismo rivoluzionario, che vuole una buona volta decisa questa lunga sanguinosa lotta per i diritti del popolo contro il regime dell'autorazia, mostratai già ripetutamente menzognera e fedifraga.

Sono segnalati con li sanguinosi fra rivoluzionari e cosacchi a Kasan, a Kischineff, a Riga, a Poltava ecc.

La concessione dell'amnistia

L'Agenzia Telegrafica di Pietroburgo pubblica la seguente nota:

Il conte Witte ci autorizza a dichiarare che il ministro della giustizia studia un progetto d'amnistia a favore di quei detenuti, per delitti od altri reati politici, che non costituiscono alcun pericolo per l'ordine sociale nelle circostanze attuali.

La questione si discuterà prossimamente nel Consiglio dei ministri.

L'impressione a Pietroburgo

L'irritazione per la mancata amnistia

Telegrammi all'Estclair: Il manifesto dello Czar è stato pubblicato alle ore 11 di notte. L'aspetto della città è singolare. Gli uni sono pazzi di gioia e corrono per le strade gridando Urrà!; gli altri sono irritati per la mancanza della amnistia. Avvengono dei disordini.

Gioia a Varsavia

L'oscurità regna estera nelle vie deserte di Varsavia che sono percorse soltanto da pattuglie di fanteria.

La redazione del Corriere di Varsavia ha ricevuto notizia che lo Czar ha firmato una Costituzione. Questa notizia si sparse rapidamente, producendo una grandissima impressione. La gioia è immensa, ma viene temperata dal timore di una smentita.

Anarchia anche in Serbia

Le notizie da Belgrado destano preoccupazione.

Le ultime sedute della Sereina dimostrano che il partito dei regicidi è tuttora quello che spadroneggia il paese.

Il re Carageorgovich ha tentato invano di far dimenticare al mondo civile quella pagina sanguinosa della storia di Serbia.

La Serbia politicamente è isolata dal mondo e la situazione interna, esata d'odi e di vendette, è minacciosa. Si afferma che il re è intenzionato di abdicare in favore del principe Mirko di Montenegro.

Procurare un nuovo amico al proprio giornale, sia cortese cura e desiderata soddisfazione per ciascun amico del PAESE.

DALLA CAPITALE

Il programma del ministro Bianchi

Alla Minerra ieri cominciarono le sedute della sessione autunnale del Consiglio superiore dell'istruzione, ed il ministro Bianchi pronunciò il discorso inaugurale.

Egli disse che sarebbe stato lieto se avesse potuto presentare all'orame del Consiglio qualche riforma riflettente l'Istituto superiore; ma che non credeva opportuna una riforma affrettata.

Quella che s'imponesse come più urgente era la riforma della scuola secondaria, che terrà dietro all'approvazione della legge sullo stato economico degli'insegnanti secondari. D'altra parte, la logica stessa delle cose richiederebbe che, dato un assetto più normale all'insegnamento medio, sia risolto il problema degli stipendi dei professori universitari e quello complesso della riforma di tutto l'organismo della nostra Università. Egli quindi preferì, ad una riforma affrettata e parziale, di lasciare intatto, per ora, l'ordinamento presente della scuola superiore che, non ostante i suoi difetti, dà notevoli frutti, specialmente grazie, allo zelo, e all'annegazione dei professori.

Le dimissioni dell'on. Majorana

L'on. Majorana ha manifestato la ferma decisione di dimettersi se nei prossimi Consigli dei ministri non si disputerà ed approverà la sua proposta di riforma tributaria.

Parè che in tale determinazione sta venuto anche dopo essersi consultato nei recenti suoi viaggi con autorevoli uomini politici.

Non che la riforma non conosciamo nel suo terminali precisi non possiamo valutare le vive opposizioni mosse dai suoi colleghi all'opera dell'on. Majorana.

La riforma del Codice di commercio

Ieri si è riunita al ministero di Grazia e Giustizia la commissione incaricata delle modificazioni al Codice di Commercio. Detta commissione era presieduta dal senatore Pagani Guarascelli. Si stabilì che la Commissione abbia a porre la nostra legge commerciale in armonia col progresso e le esigenze della vita industriale e commerciale del paese; e di seguire la via più pratica per addivenire a proposte concrete.

La Commissione quindi deliberò di ripartirsi in varie sotto-commissioni.

La sessione continuerà

Non ha fondamento la voce corsa della chiusura della sessione parlamentare.

L'on. Fortis intende come a lui non convenga accostare la difficoltà tra le quali inutilmente si dibatte; e dall'altra parte su questo proposito di quiete è consigliato dall'on. Marcora, che sente la sua autorità diminuita in seguito ai noti contraddittori incidenti.

Quelli che più insistono presso l'on. Fortis per la chiusura della sessione vorrebbero rinovata la Commissione del bilancio, in maggioranza ostile al Gabinetto, ma forse l'on. Fortis penserà che nella sua maggioranza non troverebbe nomi migliori e più autorevoli degli attuali.

La crisi ministeriale

L'on. Mirabello ha già iniziato le pratiche per la successione apartasi al sottoportafogli della marina, con le dimissioni dell'on. Aubry.

Parè che la prima offerta sia stata fatta al comandante on. Lucifero, che fu già capo gabinetto dell'on. Mirabello.

Si dice che l'on. Lucifero non abbia voluto accettare l'offerta perché, come la grande maggioranza dei deputati di buon senso, non ha nessuna fiducia nelle longevità del Ministero.

Una conferma delle intenzioni di Majorana.

Togliamo dalla Vita:

Abbiamo avuto la conferma, malgrado le smentite di certi zelanti officiosi, che l'onorevole Majorana non esiterebbe a dimettersi se il Consiglio dei ministri non gli consentisse di mantenere l'impegno preso con la Camera fino dal giugno scorso, di presentare, cioè, entro novembre un progetto di riforma sui tributi locali.

L'on. Fortis ha molto oideggiato questo disegno e l'on. Majorana confida che il Presidente del Consiglio rinecisi nel prossimo Consiglio a vincere le opposizioni organizzate contro il progetto di riforma da altri ministri.

Vedi Note e Notizie in terza pagina

La parola a Massimo Gorki

Massimo Gorki ha diretto, per mezzo del Times, al signor Harborg una lettera che è un manifesto, ogni parola del quale è un ferro rovente contro la tirannide russa. Nemmeno centomila soldati, se anche lo Zar li avesse o potesse adoperarli, potrebbero distruggere l'effetto delle infuocate parole del Gorki.

Essa è un documento storico e per tanto riproduciamo la lettera: Ottobre 1905.

Costoro tentano di soffocare nel sangue il fuoco della coscienza che arde nel popolo russo, finalmente risvegliato alla conoscenza del suo diritto a scegliersi la maniera di vita che gli conviene. Questi nomi sono abituati al potere: la vita è bella per loro intanto che possono disporre del fatto e nelle ricchezze del nostro paese, della forza e del sangue del nostro popolo, senza render conto ad alcuno dei loro atti.

Costoro hanno preso l'abitudine di considerare la Russia come loro dominio, ed hanno ora la forza mantenuta la nazione senza diritti e nell'ignoranza e nello squallore per indubbiare lo spirito di casa ed impedire lo sviluppo delle sue energie: costoro hanno considerato il popolo come una mandria di schiavi ciechi e sordi. Con il sistema di persone corrotte dalla impudenza, con la franca crudeltà di animali che sentono la propria forza, costoro hanno fatto di tutto per occidere lo spirito creativo del nostro popolo; ma, queste villi creatore, che si ritengono i custodi della lettera vita del nostro paese, sono ignoranti e stupidi; non capiscono che il ridurre una nazione ad una macchina senza sensi è tanto impossibile come ridurre le montagne granitiche del Caucaso in molle creta.

La cieca ed inumana oppressione non ha potuto soffocare il fuoco ardito e libero del pensiero del nostro paese, che ovunque si fa strada con maggior forza, e i ciechi stessi ne vedono ora le fiamme minacciose. E queste fiamme si spandono in tutte le direzioni, inaspettate, e cercano di levarsi in un glorioso fiasco, in un turbine apparente di protesta nel quale si uniscono tutti gli uomini di pensiero e di onestà contro la violenza di un gruppo di parassiti incapaci, nutriti con il sacco migliore del paese.

I parassiti sentono che l'agonia si avvicina e la morte la segue: ma essi vogliono vivere e lottano per quanto possono contro la volontà del popolo: la codardia, la disonestà, l'inganno sono le armi. Essi osano di svegliare dalle profondità della vita tutto quanto vi è di più oscuro e perfido, di più egoistico, venale e basso ed hanno incitato queste masse cieche di essere vituperi contro la parte migliore del nostro popolo per schiacciare e mantenere nelle loro mani incapaci il potere non fosse altro che per un altro anno. Costoro apertamente sizzano come cani, russi contro ebrei, polacchi e finzi; tartari contro armeni e georgiani; il pigrò contadino istupidito dall'odio contro studenti ed anche fanciulli; e se forse domani i tartari chiedessero chiedessero il riconoscimento dei loro diritti contro di loro si manderebbero i Kirghiz e i Mordviniani per opprimerli.

Ovunque è la stessa cosa. Questi esattori parassiti hanno riunito intorno a sé per proteggere la loro potenza la parte più barbara e più ignorante del popolo che adoperano contro quanti desiderano disinteressatamente il bene e la libertà.

In tutta la storia umana e in nessun paese la lotta delle classi dirigenti per il predominio sul popolo è stata mai combattuta con tanta bassezza, tanta infamia, tanto cinismo come si combatte nel nostro paese in questi giorni assetati di sangue. Quale vile e gratta impotenza si scorge in queste creature che sono ubriacche del sangue sparso e sentono avvicinarsi la fine!

Quale impressione deve eccitare il nostro paese in Europa quando si vede coloro che il governo chiamava alla vita quando vi è di salvaggio, barharo, invidia e tentare di uccidere quanto vi è di veramente onesto, umano, vivificante.

I giorni per i quali passiamo sono l'alba di una rigenerazione spirituale, ma la lotta che desola la Russia sarà scritta nella storia come uno degli avvenimenti più tragici della umanità.

Questa lotta non durerà molto perché il potere governativo è in falasco: ma coloro che oggi rubano ad uccidono impuamente non si rassegnano ad abbandonare il potere.

La mano che ieri inframò il teschio

Chiedete sempre il liquore "DAF", Specialità CANCELANI e CREMESE - Udine

di un armeno e di un israelita perché prima del russo e del tartaro avevano sentito il diritto alla libertà, chi può dire a quale testa piomberà domani? E' facile arrestare i cacciati e innocenti colpi; che tutti gli uomini onesti e buoni del Cinesco, della Finlandia, della Polonia e della Russia si uniscano in una famiglia e si stendano la mano senza timore domandandosi: chi è il nostro nemico?

La risposta è facile: uno e tutti: tartari, russi, armeni, israeliti, desiderano una cosa sola, cioè vivere meglio di quanto non abbiamo fatto finora.

Non uno di essi gode la libertà, non uno di essi ha il diritto di vivere secondo le inclinazioni della sua razza e le sue convinzioni religiose, cose questa che soprattutto sono necessarie allo sviluppo di un uomo e di un popolo, non uno di essi ha il diritto di seguirne senza intorci i propri desideri personali e sociali, il diritto di scegliere la propria via nella vita, elementi necessari questi per lo sviluppo del proprio spirito e di quello della sua razza.

E' veramente certo che l'armeno privi il barbaro della sua libertà? Oppure il georgiano? Non sono i russi, gli israeliti, i polacchi legati mani e piedi dalla stessa potenza che opprime egualmente il tartaro? Il loro nemico è uno solo.

Tutti gli uomini che possiedono una visione chiara, la cui volontà è libera, devono unirsi nella lotta contro la potenza cieca e satanica che li opprime indistintamente. Il loro nemico è uno solo. Che l'uguaglianza e la fratellanza vengano fra noi, che la luce della ragione scenda sopra di noi e ci unisca insieme in un grande invincibile volere.

Massimo Gor'ki.

Cronache provinciali

Mulle, 1 (Min) - Ufficio postale. - Lagnanze. - Anche nella frazione di Urbagnacco avremo un nuovo ufficio postale di 3° classe, alleviando così un po' l'improbabile lavoro dell'ufficio di S. Stefano.

Quello però che rimane incomprendibile, dato il grande sviluppo di Bala, è l'evoluzione della posta che arriva a Magnano Arlegna (nostra stazione) sui treni delle 11 circa. Non concedendosi la posta con quel treno, noi riceveremo le lettere e i giornali del mattino solo alla sera alle 8 e anche più tardi, anzi le frazioni ricevono la posta della sera, nella giornata seguente con un ritardo di 24 ore.

Quello che rimane incomprendibile, dato il grande sviluppo di Bala, è l'evoluzione della posta che arriva a Magnano Arlegna (nostra stazione) sui treni delle 11 circa. Non concedendosi la posta con quel treno, noi riceveremo le lettere e i giornali del mattino solo alla sera alle 8 e anche più tardi, anzi le frazioni ricevono la posta della sera, nella giornata seguente con un ritardo di 24 ore.

Nuovo negozio. - Il sig. Francesco Rovere negoziante in coloniali trasportando il proprio negozio in casa propria, ha ornato il paese di una delle più belle e ricche botteghe del capoluogo. Oltre la grandiosità dell'edificio ammirasi la molteplicità dei prodotti e la loro finezza.

Bravo Cbechii coraggio e buona fortuna.

Olivella, 1 nov. - Si muore. - Oggi è mancato ai vivi Sterio Luigi di anni 74 di Udine, qui residente da vari anni.

Ed oggi stesso è morta certa Piatti Rosa di anni 66.

Principio d'incendio. - L'altra sera, la cappa del camino della casa abitata dalla proprietaria del Casè Longobardo, in piazza Paolo Diacono era in fiamme.

Accorse per prima l'offelliere sig. Vincenzo Fletti; poi i pompieri e molti volontari. Il fuoco fu tosto domato, ed il danno si limitò a poche decine di lire.

La commemorazione dei defunti. - Oggi, magari la giornata pessima, il concorso al Cimitero monumentale fu straordinario.

Le tombe e le fosse erano coperte di fiori e di corone. Alla sera molti luminosi accesi davano una intonazione pietosamente commovente al silenzioso ritrovo di persone affezionate, vibranti di affetti.

Umanità, civile, pietoso convegno.

Pal S. Martino. - In piazza del Duomo hanno cominciato a piantare le tende i casotti per la prossima rinomata fiera di S. Martino.

Nella settimana entrante ne verranno altri ancora, ma speriamo che non stiano i rifletti di altre piazze.

A proposito di casotti. - Ancora l'anno scorso, rivolgendoci il nostro pensiero alla società Negozianti ed Esercenti, abbiamo a fare delle proposte nel senso di stabilire dei premi per i migliori casotti.

Naturalmente per far questo bisogna pensare molto tempo prima, fare della reclame ed affidarsi alle cure dei giornali.

Nessuno può disconoscere, in tempo di fiera, l'utilità di questi concorsi. Riservandoci di ritornare in argo-

mento coi nostri modesti progetti, ci permettiamo richiamare l'attenzione dell'attuale solerte Presidente della «Unione dei Negozianti ed Esercenti» l' egregio sig. Nico P. Cevoli, per quel calcolo che vorrà fare dei nostri desideri.

La biografia di un prode friulano

Pordenone, 31 ottobre.

In questi giorni mi venne fra le mani un opuscolo edito da Ximenes contenente la biografia di quei valorosi che effettivamente composero la gloriosa schiera dei Mille di Marsais, ora ridotta a ben pochi, i quali a quell'epoca sprezzando il pericolo dei tranci e le carceri allora zeppe, accorrevano, con entusiasmo all'appello di G. Garibaldi, dimenticandosi in una impresa la più ardua che ricordi l'istoria.

Fra questi, ed uno dei primi, trovo il modesto e simpatico avv. dr. Enza Eilero nostro concittadino, ricordato ancora per i suoi atti benefici verso i poveri nel lungo tempo che fu Sindaco di questa città, ed è uno dei pochi che al Governo non chiese mai nulla.

Per dimostrare a tanti maligni increduli quanto egli fece per la nostra Patria, trascrivo fedelmente dall'opuscolo il suo splendido stato di servizio: «Eilero Enza era studente in legge quando volle seguire Benedetto Cairoli a cui era legato da fraterna amicizia.

«Nato a Pordenone (Friuli), 9-9-1840, studente in legge a Pavia, ove saputo che si preparavano gli arruolamenti per la spedizione in Sicilia si iscrisse coi diversi compagni di scuola alla squadra che poi formò la 7° comp., che tanto si distinse a Calatufini, Palermo, Milazzo e Vulturano, dovunque egli diede prova di valore. Finì la campagna, tornò ai suoi studi e si laureò in legge.

«Nel 1862 accorse di nuovo ad arruolarsi per la spedizione di Roma, ma venne imprigionato. Due anni dopo veniva di nuovo arrestato per i moti delle bande garibaldine nell'alto Friuli.

«Ma non dopo, nel 1866 cinse di nuovo la spada accorrendo alla difesa della Patria e quale sottotenente nell'esercito volontario venne poi nominato aiutante magg. di Enrico Cairoli, comand. il 1° Battaglione del 9° Regg.to sotto Megotti Garibaldi e con quel grado fece la Campagna del Tirolo, e come siasi comportato lo attesta la seguente lettera rilasciatagli dal prode E. Cairoli, assistente nell'Archivio di Stato del Mille:

«Il sottoscritto Comandante il 1° Batt. del 9° Regg.to Volontari Italiani, rilascia al Friur. Magg. Eilero Enza, promosso sul Campo dal Generale G. Garibaldi al grado di sottotenente, la seguente dichiarazione, con la quale attesta che durante la campagna di... impegnò le funzioni di Aiutante Magg. e che fece mostra di somma intelligenza, e capacità nonché di una attività sorprendente.

«Nelle varie occasioni in cui si trovava in faccia al nemico fu intrapido e valoroso a tutto prova.

«Trovo debito di coerenza di rilasciarlo questo attestato della mia stima ed amicizia per i servizi inappuntabili che egli mi fece

Como, 14 - 10 1866. E. Cairoli

Calidoscopio

L'onomastico. - Oggi 2 novembre, commemorazione di tutti i fedeli defunti. A Trieste S. Giusto martire del 287.

Effemeride storica.

Müller gloria viri. 2 novembre 1856 - La sera del 2 novembre 1856 fu l'ultima per Marina Poletti Montebelluna di qui tessè le lodi il nipote Girolamo Tulli. Di cospicuo casato fu di gran conforto ai co. Pietro di Montebelluna darsi alle lettere, e ispiratrice di virtù modeste ma poderose.

Prof. Ettore Chiaruttini

SPECIALISTA per le MALATTIE INTERNE e NERVOSE.

Via delle 13 alle 14 - Mercatovecchio, N. 4

Dott. GIUSEPPE SIGURINI

Cura delle nevrosi e dei disturbi nervosi dell'apparato digerente (inappetenza - dolori di stomaco - stitichezza ecc.).

Consultazioni tutti i giorni dalle 11 alle 14

Via Paolo Sarpi n. 7 - Udine (S. Pietro Martire)

Dott. UGO ERSETTIG

Allievo delle Cliniche di Vienna Specialista per l'ostetricia - Ginecologia e per le malattie dei bambini

Consultazioni dalle 10 alle 12 tutti i giorni eccettantati i festivi VIA LIRUTTI, N. 4

IL PAESE CRONACA CITTADINA

(Il telefono del PAESE porta il N. 2-11)

IL NOSTRO GIORNO

Durante l'intera giornata d'ieri fu continuo il mesto pellegrinaggio al Cimitero; nel pomeriggio poi una folla straordinaria si aggirava fra le croci e le tombe del recente dove dormono i nostri poveri trapassati.

Nel mezzo dell'atrio, sostenuta da apposito cavalletto, spiccava la corona che ieri mattina l'assessore Conti con una squadra di pompieri la alta tenuta depose per memoria dei benefattori del Comune.

La corona, veramente magnifica e grandiosa, del diametro di quattro metri, era formata di garofani multicolori, dalle gialle ed altri fiori intrecciati con eleganti piume e fronde verdi.

Un ricco nastro, grande, nero, con frange dorate, portava la scritta: «Il Comune - Ai suoi benefattori».

Appena si di là dell'atrio, siamo rimasti tristemente sorpresi non trovando alcuna fiore sulla terra che copre le sventurate vittime del disastro di Beadri.

Sull'erba rusciosa e secca non vi erano che due o tre corone, poste da molto tempo, delle quali non rimane che lo scheletro e qualche pezzo di nastro accolorito dal sole e dalle piogge.

Molta gente si fermata ad osservare i monumenti delle famiglie D'Arco Camavotto, Luzzato ecc... tutti ammiratissimi e che onorano i nostri artisti concittadini.

Gli studenti dell'Istituto si ricordano dei compianti prof. Viglietto e Piero Bonini deponendo accanto alle loro urne una corona di fiori freschi. Abbiamo notato come pochissimi fossero i morti dimenticati; dal ricco ai più povero, ogni zolla che ricopre la persona amata era adornata di fiori o di qualche lumicino.

Vedemmo, con una stretta al cuore, la tomba che raccoglie la cossa del povero e tanto compianto avv. Erasmo Franceschini, tomba letteralmente coperta di belle corone fra le quali spiccava il ritratto del povero giovane, con quella sua caratteristica fisionomia buona e dolce, con quello sguardo tranquillo e sereno.

Il mesto pellegrinaggio continuò fino a tarda ora, e quando andarono le ombre della notte, il vasto recinto sembrava un campo di fuoco con tutte quelle fiamme agitate dal vento, dando l'immagine dell'anima di tante persone per un istante uscite dalle tombe, mentre le campane della città e dei paesi d'intorno cominciavano la lunga, monotona, piangente nota.

Il Comizio di domenica

per riposo settimanale

Il Lavoro dell'Unione Agenti - Un numero unico

Forse attivamente il lavoro fra i soci dell'Unione Agenti di Commercio per la inaugurazione del vesillo che seguirà domenica al Teatro Minerva prima del Comizio per riposo festivo.

In proposito si è pervenuta una lettera firmata un operato cosolente il quale fa alcune osservazioni e proposte che non ci sembrano trascurabili.

Anzitutto rileva che gli agenti, col-l'inaugurare il loro vesillo, danno la più bella prova di sentire vivo e palpitante il sentimento della solidarietà con tutte le classi organizzate.

Infatti gli agenti hanno formata la loro Lega che è la più forte di quante fanno parte della Camera del Lavoro, mentre sino a qualche anno fa era dichiarata quasi morta per cause speciali che ora più non esistono.

L'operato che ci scrive propone dunque che il corteo si formi alla sede della Camera del Lavoro e di là col vesillo e colla Ba da cittadina in testa ob'egli spera venga concessa dalla Giunta, si porti al Teatro Minerva per la cerimonia inaugurale.

Per l'occasione esibirà un numero unico speciale spiegante ai lavoratori la scintille dell'agitazione perché finalmente si abbia in Italia una legge che riconosca, come dopo sei giorni di lavoro e di lotta, l'uomo ha bisogno di un giorno assoluto di riposo.

In questo numero unico, che promette di riuscire molto bene, collaboreranno le migliori penne di Udine e di vari scrittori di fuori.

Il Comizio seguirà pure al Minerva e come fu precedentemente stabilito parleranno tre oratori, fra i quali l'on. Cabrini che viene da Milano per incarico di quel Comitato centrale d'agitazione.

A tale Comizio aderirono moltissimi Comuni, ieri stesso il Sindaco di Codroipo sig. E. Guasti mandò la propria adesione con una nobile lettera.

La giornata di domenica segnerà certo una data memorabile per la classe dei lavoratori d'ogni specie della nostra città.

Biblioteca Comunale

Elenco delle pubblicazioni ricevute in dono in questo ultimo trimestre:

Municipio - Bollettino statistico mensile del Comune di Udine N. 7.

Direzione - L'Amico del contadino. Piccolo: Crodatti, Rivista: Pellegrinaggio. Mondo sotterraneo, Bollettino della associazione agraria friulana, Atti della R. Accademia della Crusca 1905, Ragionamento normale della Congregazione di Carità.

Provincia - Atti del Consiglio Provinciale di Udine.

Ministero - Statistica delle cause di morte nell'anno 1902, Stringher. Organizzazione agraria in Italia, Statistica industriale. Parte II. 1905, Statistica dei debiti comunali e Provinciali 1898-1899-1900, Annali di Statistica, Atti della Commissione, Notizie degli scavi di antichità.

Accademia - Bollettino delle pubblicazioni italiane. Luglio, Agosto e Settembre.

Car. prof. Battistella, provveditore agli studi - S. Rumor. Miscelanea della Acad., di Storia Patria, Biblioteca Vicentina, Parti, Mercati, ordini, etc. per la Contadinesca del Friuli (1925).

Prof. F. Masoni - F. Masoni. Discorso pronunciato a Rezia. 1905.

E. Seitz - Per L. Memoria sulle modifiche al Catasto, Capitani P. Stradotto vicinati, Bonomi I. I prati del monte Campion. Tosi E. La lavorazione del latte nel Distr. di Tarcento. Carrati-Nailino-Gelotti. La piscicoltura nel basso Friuli, Tullini A. Le acque sotterranee del Friuli - parte II. (1902).

Masoni F. Il Piave e il suo bacino. Fuso P. Bonomi I. Parafato e sales, Masoni F. Il bacino Piavense Rubini D. La questione filossericca in Friuli, Rubini D. Appunti sulla coltura della lupinella, Seian U. Industria equina e bovina in Friuli, Piccoli G. L. Elementi fondamentali di agricoltura, Paolo D. Sindacati di allevamento, Carcano P. Discorso inaugurale per l'Esposizione di Udine 1903, Relazioni al Ministero nelle cattedre ambulanti di agricoltura in Friuli, Grandean L. Produzione e consumo dei minerali nel mondo, Caselli C. Le associazioni per la vendita dei cereali in Germania, Marchettano E. Cooperazione e propaganda agraria in Friuli. Opuscoli emanati sulle gite proposte in occasione del Congresso (83), Dario G. Istruzioni per la protezione della pesca d'acqua dolce, Caselli C. Le associazioni per la vendita dei cereali in Germania, Il tenimento di Torre di Zaino del no. Cornaldi.

Presidente Licco R. Calabria - Carbone Orto. I terremoti di Calabria e Sicilia nel sec. XVIII.

G. Bragato. - La donna nell'industria italiana. Ufficio del Lavoro, Bollettino dell'Ufficio del Lavoro. N. 12 vol. VI, Bollettino dell'Ufficio del Lavoro. Agosto 1905.

A. Toffoli - Ex Actis Consiliorum Mag. Cav. Veronae (1798).

F. Momigliano - Giuseppe Mazzini nel primo centenario della sua nascita, Suprenon, rivista Bbl. ed. Archiv. N. 2-3 (1905), Rivista bibliotecnica ed archivi, Felissent. Raccolta di memoria di Napoleone I. Armì e progresso. Rivista Mitare Sociale. Anno 1° N. 1, Relaz. e programma della scuola di Niguarda (Milano), Atti del primo congresso geografico italiano, Mammucì. L'anonimo genovese, La cronaca Jacopo da Voragine, Rosasco. La Metropoli di Stagliano, Podestà. Il colle di S. Andrea, Harriese, Ordine Colombo e il Banco di S. Giorgio, F. Momigliano. Marzini e le ideali moderne, Mameli. Poesie edite ed inedite curate da A. G. Barilli.

Bertini Pietro - Bertini Pietro. Opere scelte in quattro volumi.

Romano G. B. - Romano G. B. Effemeride storica Pietro di Mantigo, Zamboni Pietro.

G. Antonini - Esposizione generale varesiana 1905. Sulla posizione che spetta al medico allenista nella questione di capacità civile.

A. Bongiovanni - Fossolo. Opere (Didymi Clerici Hypercalipseos liber singularis sec. con annotationi manoscritte dell'autore); Plamin. Avvicinamento allo studio della D. vita Commedia.

Costantini G. - Costantini G. Dantieri Friulani.

Paglierini B. I. - Paglierini B. I. Primi scritti.

Usoni-Orasco Ed. - Pensieri sull'educazione.

Senatore conte A. di Prampero - Bollettino della Biblioteca del Senato, Bollettino di Statistica e di Legislazione comparata.

Lazzarini A. - detto - Davanti ad Adalberto, Bibliografia speleologica italiana.

Perusini G. - Perusini G. «Piccoliti» vino Friulano.

Camurri L. V. - Camurri L. V. Auto-riscuanti di medicina, Influenza

dellacaffina sullo stomaco, dell'acido urico, L'Adido contributo sperimentale. Vicozzini - detto - Il Concorso acque dell'ago Montefonzone.

Prof. L. Satta - detto - Il dovere del socialista verso la scuola.

I sussidi alle vittime del terremoto

L'altro ieri il Comitato pro Calabria presidente dell'assessore Probo ha spedito al Sindaco di Venezia, presidente del Comitato Veneto-Trentino, la somma di L. 4072.45 raccolte, qui dopo chiusa la sottoscrizione del Comitato cittadino d'urgenza.

Per chi va in Municipio

Portiamo a conoscenza degli interessati che oggi gli Uffici Municipali hanno incominciato l'orario invernale e cioè dalle 9 alle 16.

Federazione fra i dazieri

Sezione di Udine

Questa sera i dazieri federati di Udine e Provincia sono convocati in Assemblea Generale per la nomina del Rappresentante la sezione da inviarsi al Congresso di Roma che avrà luogo nei giorni 8, 9, 10, 11 dicembre e indetto dal Comitato Direttivo della Federazione dei Dazieri Italiani.

UNIONE ESERCENTIA

Nella seduta del 30 scorso mese il Consiglio direttivo di questa Unione deliberò di contribuire con L. 10 al Comitato popolare Pro riposo festivo di Udine; di formare un Comitato d'agitazione contro i continui ingiusti ed enormi aumenti del reddito per l'imposta di ricchezza mobile; di dare nel cor. mese, auspice l'Unione Esercentia un importante conferenza del noto industriale Comm. Niccolangelo Prof. Pisani, ex sindaco di Napoli, sul tema Trasformazione ed abolizione del gas consumo.

Infine votò un ordine del giorno di piano all'on. Morgugno Presidente della nostra Camera di Commercio per la sua opera al IV Congresso dei Commercialisti tenutosi in questi giorni a Venezia.

Fiori d'arancio

Stamane il concittadino Luigi Mirri ha impalmato la gentile signorina Italia Quarngolo. Alla coppia felice, congratulazioni e auguri vivissimi.

Benevolenza

Le Sig. Toso Anna ved. Bonvilla Vittorio e figlio Giacomo, hanno elargito lire cento alla Congregazione di Carità da distribuirsi ai poveri della Parrocchia di S. Quirino, in memoria del testè defunto rispettivo marito e padre.

La Congregazione sentitamente ringrazia.

Cucina Econ. Pop. di Udine

La vendita ottenuta lo scorso mese diede il risultato seguente:

Minestre 6591 - Vini 486 - Latte 32 - Carne 1223 - Pane 5817 - Verdura 2009 - Baccaia 25.

Totale N. 15946 razioni che si devono calcolare ripartite tra la Congregazione di Carità - Società Redon - Elargizione privata e la Cucina stessa;

Baruffa fra donne

Quando le donne si mettono le mani addosso, è un gran bel divertimento lo assistere alla lotta.

E così ieri a tutti fu dato di passare allegro un quarto d'ora in piazza Mercatovecchio, perchè una violenta rissa scoppiò fra le fratellandole Centarutti Petronilla, Taragoni Angela e Pagoraro Giovanna.

Il motivo? Le due prime vendevano le castagne ad un prezzo inferiore a quello fissato per la giornata e perciò dopo essersi fra loro scambiate un vocabolario di ingiurie lo uno più atroci - e piccanti - delle altre, si misero risolutamente le mani addosso e giù botte da orbi.

I capelli ebbero la parte peggiore, perchè si videro in treuno a sfasciarsi e le chiome pioverono sulle spalle.

Finalmente il vigile Morsari intervenne a por fine alla baruffa accompagnando le tre donne all'ufficio di vigilanza urbana.

Un uxoricidio?

Ci giunge notizia che la notte scorsa, a San Vito di Fagagna sia avvenuto un uxoricidio.

Sembra che un marito, per gelosia, abbia inferito dei colpi di coltello alla moglie che è rimasta cadavere.

Ci siamo rivolti alla Procura del Re ma fino alle 11.40 nessuna notizia era pervenuta sul grave fatto.

Abbiamo anche procurato di telefonare a San Daniele ma senza il temporale di stamane, la linea era interrotta.

Corso odierno della Moneta

Corone 104.20 - Sterline 25.08 - Marchi 122.30 - Napoletani 20 - Dollari 5.12

Teatri ed Arte.

Teatro Minerva
La "Tosca", al Minerva

La prova della "Tosca" procedono benissimo e sabato sotto altro avremo la prima rappresentazione della sempre bella opera del Puccini.

Cronaca giudiziaria

Corte d'Assise

L'ultima sessione dell'anno

Però che l'ultima sessione di Corte d'Assise dell'anno 1905 si apra il giorno 21 corrente e disiamo pare perchè alla Procura del Re si ritennero che la notizia data stamane dal Gazzettino non è esatta.

Certo però che se la data del 21 corrente non è precisa, prima del dicembre dovrà discutersi il processo a carico di Luigi Fabris ex segretario comunale di Transiglio accusato di pecuniosi e falsi, processo che fu rinviato nel luglio decorso.

Note e notizie

Un'intervista con l'on. Fortis

Il programma del ministero

La Lombardia pubblica una intervista avuta a Genova coll'on. Fortis, dal suo inviato speciale che è l'avv. Ugo Marcora, figlio del presidente della Camera. Dopo la constatazione del magnifico risultato delle feste di Genova, l'intervistatore ha domandato:

Questo volete rendere conto delle condizioni delle classi lavoratrici e dei loro progressi morali ed economici sarebbe un giudizio sicuro dei criteri del governo e del pensiero del capo dello Stato?

L'on. Fortis ha risposto: "Libertà e ordine sono due parole che esprimono un solo concetto, due facce dello stesso prisma. Senza libertà non vi è ordine, come senza ordine non vi è libertà."

l'ordine consiste nell'aver fede nella libertà. Questi sono i criteri del governo, secondo l'indirizzo impresso e voluto dal re.

Infine, l'on. Fortis ha detto di non saper niente di orisi e di arisette, poiché l'unico incidente avvenuto fra il ministro e il sottosegretario alle Poste e Telegrafi è da tempo personalmente composto.

Ha negato anche qualsiasi desiderio fra i ministri Majorana e Carcano, disidendo che è solamente nel desiderio degli avversari.

Ha detto che si recherà in Sicilia il 4 o il 5 del prossimo mese, convinto che alla Sicilia si possono estendere alcuni dei progetti escogitati per la Calabria.

Ha smentito che si voglia prorogare la convocazione della Camera, che sarà fissata molto probabilmente per il 28 novembre.

Quanto al programma dei lavori parlamentari, ha detto:

Io non prometto, ma faccio. Alla ripartitura della Camera presenterò i progetti sullo stato giuridico ed economico per gli insegnanti; il progetto per la Calabria e per l'amministrazione finanziaria; poi avremo interpellazioni, ecc. ecc.

Durante le vacanze ho lasciato obischiare; non temo la battaglia e domanderò un voto di fiducia.

Fattogli esone del programma finanziario e dello spauracchio delle liquidazioni ferroviarie, l'on. Fortis ha risposto, che tali liquidazioni si sono liquidate da sé.

Quanto all'autonomia ferroviaria, occorre non confondere autonomia amministrativa con autonomia dello Stato. Al riscatto si verrà, se le condizioni poste corrisponderanno agli interessi dello Stato.

L'on. Fortis nell'intervista coll'avvocato Marcora ha ripetuto quello che aveva detto al pranzo, e non è molto. Ha, è vero, aggiunto qualche variazione sulla libertà e l'ordine. Ma non può essere un programma di idee né una promessa di fatti.

Il Prefetto di Roma proibisce alle signore di portare i cappelli a teatro

Da diverse sere nei teatri di Roma si verificano numerosi incidenti perchè una numerosa parte del pubblico protesta contro le signore della poltrona e dei posti di platea che portano il cappello.

Ora il Prefetto di Roma ha emanato un'ordinanza che proibisce alle signore di portare cappelli nei posti di platea, delle poltrone e nelle gallerie.

Sulla dimissioni di Carcano

Togliamo dalla Vita:

L'on. Carcano ha chiesto ad alcuni suoi amici politici eggerimento per la via da seguire. Sappiamo in modo certissimo che alcuni lo hanno consigliato a dimettersi. E' da notare che l'argomento più valido per persuaderlo l'on. Carcano a rimanere è stato questo: che un antico gaubaldino non deve ritirarsi...

L'esercizio ferroviario in Italia

La "Vita" pubblica una intervista con l'ex-ministro Giulio Giardini sulla stato presente dell'esercizio ferroviario. L'intervistato disse che l'attuale disordine va innanzitutto cercato nelle condizioni in cui le Società lasciarono il materiale e le linee, e nell'aumento straordinario del traffico. La nuova direzione però avrebbe dovuto mostrarsi più pronta ed energica nel ridurre al minimo i danni derivanti da queste cause.

L'on. Giardini si dichiara favorevole all'autonomia dell'amministrazione ferroviaria, che deve essere la sola lontana dalla politica ministeriale. Rispetto all'autonomia, l'on. Giardini ha detto che essa si manifesta col diritto di vigilanza nel sindacato, con le iniziative di riforme degli ordinamenti e con i provvedimenti di maggior importanza tassativamente riservati per legge alla competenza del Governo, quale l'approvazione di bilanci e dei mezzi finanziari straordinari, la nomina degli amministratori e le decisioni che implicano una questione di diritto penale.

Oltre all'autonomia l'on. Giardini ritiene che al successo dell'esercizio di Stato delle ferrovie è necessario anche il decentramento, dando grandi poteri e la responsabilità alle direzioni compartimentali.

I socialisti francesi contro Hervé

Al Congresso socialista di Chalon sur Saône il rappresentante della Lega del dipartimento delle Ardenne propose di escludere dal comitato amministrativo del partito l'ex professore Hervé per le sue agitazioni antimilitariste ed antipatriottiche.

La proposta fu respinta. La questione della tattica elettorale fu assegnata a una commissione speciale, ma questa non ha ancora preso alcuna deliberazione.

Lingua straniera

Togliamo dal Piccolo.

In una recente ordinanza con cui si modificano alcune disposizioni della tariffa di postale lettere c'è una rubrica per la dicitura dei numeri nelle "lingue straniere".

E fra le lingue straniere per il Ministero del commercio di Vienna, accanto al francese, al norvegese, all'inglese, al danese e così via, si colloca anche l'italiano!

Lo ceco, il polacco, il croato, lo sloveno, il ruteno e così via non sono lingue straniere per il Governo di Vienna, l'italiano sì. Eppure al Ministero di finanza si ricordano degli "indigeni" italiani e quando si tratta di imposte o tasse ne riconoscono anche la lingua fra le lingue equiparate al tedesco ecc. al ruteno.

L'art. XIX della Legge fondamentale dello Stato esiste davvero per qualche cosa.

Notizie in fascio

La condanna del prete ubriaco - Roma - Domenica sera, verso le 18.30, vicino al ponte Garibaldi il prete Cesare Morvan, alquanto ubriaco, era seguito da molte persone che lo deridevano, e che egli minacciava con i pugni.

Accorsero gli agenti di pubblica sicurezza, Matteo Chiova e Mariano De cino, per far cessare l'indecente gazzarra, e cercarono di fare allontanare il Morvan.

Questi, fuori della grazia di Dio, tirò un pugno contro l'agente Chiova, cagionandogli delle lesioni guaribili in quattro giorni, e quindi pronunciava parole e frasi oltraggiose contro le due guardie.

Condotta in arresto fu ieri l'altro condannato per direttissima dal Tribunale a dodici giorni di reclusione e a lire 41 di multa.

Prete che violenta una ragazza. - Trento - Il parroco Stauffer, fratello di un alto funzionario dell'amministrazione politica è stato denunciato all'autorità giudiziaria per avere violentato una ragazza diciottenne, del nostro cantone. La violenza secondo i parolotti della ragazza, che l'hanno denunciato, sarebbe avvenuta nella Canonica. La maggior parte della popolazione è sopra perché l'autorità non ha ancora proceduto all'arresto del prete.

Abbonamento straordinario

Da oggi a tutto 31 dicembre 1905 è aperto un abbonamento straordinario al PAESE a sole Lire 2,50.

Gli avvenimenti in Russia

Pietroburgo ancora sotto Trepoff
Pietroburgo riassume nuovamente sotto l'autorità del generale Trepoff, che in luogo del manifesto imperiale ha fatto affiggere un suo manifesto pieno di minacce.

Tutti i rivoluzionari hanno mantenuto ieri un contegno tale, da rendere superfluo, se non noioso ogni intervento della polizia.

L'attitudine di Trepoff venne perciò considerata come provocantissima.

Entusiasmo e bandiere rossa

A Kiev la pubblicazione del manifesto imperiale provocò il generale entusiasmo. Le strade sono percorse da cortei recanti bandiere rosse. Vi furono dimostrazioni dinanzi agli uffici dei giornali. La popolazione nelle vie recita il de profundis in memoria delle vittime dei conflitti negli scorsi giorni. Il generale Klegel si è dimesso da governatore. Gli succede Sokholinoff.

GIUSEPPE GIUSTI, direttore proprietario. GIOVANNI OLIVA, ger. responsabile

Ringraziamento

Le famiglie Sonvilla, Cemovitto e Rizzani avv. Leonardo profondamente commossi si sentono in dovere di esprimere i più sinceri ringraziamenti a tutte quelle gentili persone che coll'intervento ai funerali ed in qualsiasi altro modo vollero dare l'ultimo tributo di affetto e di stima, al loro amatissimo esultato

Vittorio Sonvilla

chiedono d'essere compati i per lavoratorie omissioni in cui fossero in carsi in tanta jattura.

Alle prime ore di stamane si spagueva

MADDALENA AITA ved FABRIS d'anni 83

I figli Pietro ed Enrico, le figlie Pasqua Locatelli e Teresa Pratone, i generi Alessandro Locatelli e capitano Michele Pratone, le nuore Domenica Linassa ed Angelica Valerio ed i nipoti tutti ne danno addolorati il triste annuncio.

Osoppo, 2 novembre 1905.

I funerali seguiranno domani venerdì alle ore 15.

La presente serve quale partecipazione personale.

AUGUSTO VERZA

VEDI IN QUARTA PAGINA

GOZZO

Premiato liquore antistomaco Seralini Rimedio pronto e sicuro contro il GOZZO

Si vende unicamente presso il preparatore G. Seralini - Tarcento (Ud-ne)

L. 1,50 il litro in tutte le farmacie. - Un litro franco nel Regno verso l'incassa di L. 1,70; 6 lit. (concompiuta) L. 9.

Avviso alle Signore

Al fine di evitare inevitabili ritardi nelle consegne, le Signore sono vivamente pregate ad affrettare le ordinazioni per confezioni e riduzioni pellucide.

Chic Paristen - Udine

Premiato Laboratorio Chimico Farmaceutico

Giulio Podrecca CIVIDALE

Emulsione Podrecca

Un'olio puro di fegato di merluzzo inalterabile con ipofosfati di calcio e sostanze vegetali. Dotta emulsione per la sua inalterabilità è ritenuta fra tutte la migliore.

Essa gode interamente la fiducia del pubblico per gli splendidi risultati ottenuti nelle persone affette da Anemia, Rachitide, Scrofola, Consumazione.

Di sapore gradevolissimo viene digerita ed assimilata con facilità assoluta.

Premiata con medaglia d'oro all'Esposizione internazionale di Roma, 1903; Parigi, 1904; Gran premio e medaglia d'oro; Firenze, 1904; medaglia d'oro; Londra, 1904; Gran premio e medaglia d'oro.

Vendita: in bottiglia grande lire 3,00; media lire 1,75; piccola lire 1,00 franca nel regno. - Sconto ai rivenditori.

Pannello di granone

nonché pannelli di lino, cocco e sesamo trovansi in vendita presso la Ditta L. NIDASIO di UDINE (Fuori Porta Gemoni)

Alberto Raffaelli Chirurgo Dentista UDINE Piazza S. Giacomo (Casa Giacomelli)

Acqua di Petanz

eminentissima conservatrice della salute Dal Ministero Ungherese brevettata «LA SALUTARE», 200 Certificati puramente italiani, fra i quali uno del comm. Carlo Sapiano medico del defunto Re Umberto I - uno del comm. O. Quirico medico di S. M. Vittorio Emanuele III. - uno del cav. Giuseppe Layton medico di S. Lucia XIII - uno del prof. com. Guido Dacelli direttore della Clinica Generale di Roma ed ex Ministro della Pubblica Istruzione. Concessionario per l'Italia: A. V. RABDO - Udine. Rappresentato dalla Ditta Angelo Fabris - Udine

CESARE dott. GIULIO Malattie Interne specialmente malattie di petto Visite dalle 13 1/2 alle 14 1/2, tutti i giorni meno le domeniche. Piazza XX Settembre, N. 7. Oreficeria - Orologeria - Argenteria CUTTINI RICCARDO Via Paolo Cenciari, 7 - UDINE Nuova fabbr. timbri in gomma e metallo Incisioni su qualunque metallo Grande deposito della Scatola tipografica Parà da Lire 1,25 a Lire 30. Numeratori a mano e a saliscendi, porta-timbri, eggelli per corallacci, inchiodatori per timbri e biancheria, cuscinetti di qualunque grandezza. Scatola reclame con sei timbri per Lire 2,50 Deposito degli orologi Longines, Omega, Bockopp, Villo Frères Prezzi d'impossibile concorrenza

LUIGI MAURO FU MATTIA UDINE - Via Prefettura, 2-4 - UDINE PREMIATO LABORATORIO MECCANICO ANNEXA FONDERIA METALLI DEPOSITO articoli per idraulica, apparecchi sanitari, vasche da bagno, stufte, ecc. ecc.

UDINE Cartolerie ARDUSCO Mercatovecchio - Cavour, 34 DEPOSITO di LIBRI SCOLASTICI e da SCRIVERE CARTE fine ed ordinarie, a macchina ed a mano da scrivere, da stampa, da imballaggio, o per ogni altro uso. Oggetti di cancelleria e di disegno. PREZZI DI FABBRICA Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere economiche e di lusso. Stampati per Amministrazioni pubbliche e private, commerciali ed industriali, a prezzi di tutta concorrenza. FORNITURE COMPLETE per Municipi, Scuole, Istituti di educazione, Opere Pie, Uffici, ecc. Servizio accurato.

Farmacia FILIPPUZZI-GIROLAMI - Udine Via del Monte Sciropo di glicerofosfati con o senza Stricnina preparato dal chimico-farmacista ACHILLE DONDA

Indicato nella nevrastenia, nell'anemia, clorosi, rachitismo. Prescritto da eminenti medici come il migliore ricostituente dell'umano organismo. Prezzo d'una bottiglia: Lire 1,50

Prima Fabbrica Italiana ZOCCOLI in LEGNO Premiata alla Esposizione R. Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti ITALICO PIVA - Udine Via Superiore, n. 20. A RICHIESTA si spediscono CAMPIONI! NEGOZIO in VIA PELLICERIE, N. 10 con vendita Zoccoli confezionati

Prezzi da non temere concorrenza

Prezzi da non temere concorrenza

# Unico grande deposito Pelliccerie CON PREMIATO LAVORATORIO AUGUSTO VERZA - UDINE

Via Mercatovecchio N. 8 e 7



Pelliccie da Uomo e da Signora - Poltoncini - Figari - Mantelline - Stole  
Collari - Cravatte - Manicotti ecc. ecc.



**Pellicciotti e Pellicce per Automobilisti**

**SCALDAPIEDI - TAPPETI ed ogni altro articolo del genere**

NB. — Si assume qualunque lavoro di pellicceria, garantendone la perfetta esecuzione

Grande assortimento impermeabili per Uomo e per Signora, mantelline per Ciclisti - Alpinisti ecc.

**SOPRASCARPE GOMMA**

Completo assortimento Chincaglierie Mercerie - Maglierie da uomo, donna, bambini - Guanti, camicie, colli, polsi, cravatte, ecc.

**GRAFOFONI COLUMBIA da L. 50 a L. 150**

Dischi pasta dura i più perfetti grandi a L. 3.75, piccoli a L. 1.85.

**CETRA IDEALE a Lire 27.00 con 20 pezzi**

Aperitivo

Tonico

# DAF

Liquore Amaro di Qualità Superiore

Specialità **CANCIANI e CREMESE**

**DISTILLERIA AGRICOLA FRIULANA**

Ricostituente

Digestivo

Da prendersi tanto solo quanto col Vermouth

### Rubrica utile per lettori

Ferrovie		Ferrovie	
Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
da Udine a Venezia	da Venezia a Udine	da Udine a Portogr.	da Portogr. a Casarsa
O. 4.30	8.33	A. 9.25	10.05
A. 8.30	12.07	O. 14.30	15.10
D. 11.25	14.15	O. 18.37	19.20
O. 18.15	17.45	L. 9.15	10.03
M. 17.30	22.25	M. 14.35	15.27
D. 20.05	22.45	L. 18.40	19.30
da Udine a Pontebb.	da Pontebb. a Udine	da Udine a Trieste	da Trieste a Udine
O. 8.17	9.10	O. 8.25	7.32
D. 7.58	8.55	O. 8.55	8.00
O. 10.35	13.89	O. 9.10	8.15
D. 17.15	19.18	O. 11.38	10.43
O. 18.10	21.20	O. 15.42	14.47
da Udine a Cividale	da Cividale a Udine	da Udine a Trieste	da Trieste a Udine
M. 5.54	6.23	O. 8.25	7.32
M. 9.5	9.43	O. 8.55	8.00
M. 11.15	11.43	O. 9.10	8.15
M. 16.34	16.40	O. 11.38	10.43
M. 21.45	22.13	O. 15.42	14.47
da Casarsa a Portogr.	da Portogr. a Casarsa	da Udine a Trieste	da Trieste a Udine
A. 9.25	10.05	O. 8.25	7.32
O. 14.30	15.10	O. 8.55	8.00
O. 18.37	19.20	O. 9.10	8.15
da Casarsa a Spilim.	da Spilim. a Casarsa	da Udine a Trieste	da Trieste a Udine
L. 9.15	10.03	O. 8.25	7.32
M. 14.35	15.27	O. 8.55	8.00
L. 18.40	19.30	O. 9.10	8.15
Udine	S. Giorgio	da Udine a Trieste	da Trieste a Udine
M. 7.10	D. 7.58(*)	O. 8.25	7.32
M. 12.55	E. 13.54	O. 8.55	8.00
M. 17.55	D. 18.57	O. 9.10	8.15
M. 19.25	M. 20.34	O. 11.38	10.43
Venezia	S. Giorgio	O. 15.42	14.47
(*)O. 7.00	M. 8.10	O. 18.37	17.42
M. 10.25	M. 9.10	O. 20.53	20.03
—	M. 14.20	—	—
—	M. 17.00	—	—
D. 18.50	M. 20.53	—	—

### Tramvia a Vapore

da Udine a S.	da S. a Udine
R.A. S.T. Daniele	Daniolo S.T. R.A.
8.15 8.40 10.00	7.20 8.35 9.00
11.20 11.40 13.00	11.10 12.25
14.50 15.15 16.35	13.55 15.10 15.30
17.35 18. — 19.20	17.30 18.45
Da Udine	S. Daniele 21.35
Da S. Daniele	20.35 Udine 21.55

### Servizio delle corriere

**Fer Cividale** — Recapito all'«Aquila Nera», via Manin. — Partenza alle ore 16.30, arrivo da Cividale alle 19 ant.

**Fer Nimis** — Recapito idem. — Partenza alle 15, arrivo da Nimis alle 9 circa ant. di ogni martedì, giovedì e sabato.

**Fer Pagnacco, Mortegliano, Castions** — Recapito allo «Stallo al Turco» via F. Cavallotti — Partenza alle 8.30 ant. e alle 16, arrivi da Mortegliano alle 8.30 e 18.30 circa.

**Fer Bertoldo** — Recapito «Albergo Roma», via Poncetta e stallo «Al Napolitano», ponte Pocolle — Arrivo alle 10, partenze alle 16 di ogni martedì, giovedì e sabato.

**Fer Trivignano, Pavia, Palmanova** — Recapito «Albergo d'Italia» — Arrivo alle 9.30 partenze alle 15, di ogni giorno.

**Fer Fovello, Focis, Attimis** — Recapito «Al Telegrafo» — Partenza alle 15; arrivo alle 8.30.

**Fer Codroipo, Seduggiano** — Recapito «Albergo d'Italia» — Arrivo alle 8, partenza alle 16.30 di ogni martedì, giovedì e sabato.

**Fagnacco-Udine**. Partenza da Fagnacco ore 7 — Ritorno da Udine ore 9 ed arrivo a Fagnacco alle 10 ant. — Partenza da Fagnacco ore 2 — Ritorno da Udine ore 6.30 post.

Presso il **IL PAESE** si trovano in giornale Tinture di A. Longega, Venezia.

### Mercato dei valori

Camera di Commercio di Udine  
Corso medio dei valori pubblici e dei cambi  
del giorno 31 Ottobre 1905.

RENDITA 3 1/2 %	105 28
5 1/2 %	104 00
5 %	72 50
Azioni.	
banca d'Italia	1288 50
Ferrovie Meridionali	740 —
Medierranee	456 —
Società Veneta	121 50
Obbligazioni.	
Ferrov. Udine-Pontebb.	504 —
Meridionali	357 75
Medierranee 4 %	502 —
Italiane 3 %	369 80
Ord. com. e prov. 3 1/2 %	503 50
Cartelle.	
Fondaria Banca Italia 3 1/2 %	501 75
Cassa E. Milano 4 1/2 %	507 75
Genovese (corredi)	515 75
Int. Ital. Roma 4 1/2 %	508 50
Idem	524 50
Cambi (cheques - a vista).	
Francia (oro)	99 87
London (sterline)	25 12
Genova (corredi)	128 74
Austria (corredi)	104 45
Pietroburgo (rubli)	264 95
San Paolo (doli)	98 95
New York (dollari)	5 14
Turchia (lire turche)	22 82

### NOVITA

Le più belle e le più artistiche cartoline d'ogni genere — il più ricco ed il più grande deposito di oleografie, acquerelli, incisioni, litografie ecc. ecc. trovansi presso le

**Cartolerie MARCO BARDUSCO**  
(UDINE)

Prezzi modici

### Nuove Tinture Inglesi

**Progressiva**. Questo nuovo preparato, per la sua speciale composizione, è innocuo senza Nitrate d'Argento ed è insuperabile per la facilità che ha di ridonare ai Capelli bianchi e grigi il loro primitivo colore dando loro la luidezza e forza veramente giovanile. Non macchia né la pelle né la biancheria. Ditta Cartolina-Verga di L. 2.50 la bottiglia grande direttamente alla nostra Ditta spedizioni franco ovunque.

**Istantanea** per tingere i Capelli e la Barba di perfetto colore castagno e nero naturale, senza nitrato d'argento — L. 8 la bottiglia franca di porto ovunque.

### Calmanete per Denti

Unico ritrovato per far cessare istantaneamente il dolore di essi e la fusione delle gengive L. 1.25 la boccetta.

**Unguento Antimorroidale** Composto prezioso per la cura sicura delle Emorroidi L. 2 il vasetto.

**Specifico per Gelsoni** atto a combattere e guarire i gelsoni in qualunque stadio L. 1 la boccetta.

**Polvere Dentifricia Excelsior** pulisce e ridona bianchissimi i denti L. 1 la scatola grande. Dietro cart. Vaglia spediamo franco. Si vendono direttamente dalla Ditta farmaceutica **Medico del fu Scipione Taruffi** di Firenze via Romana N. 27. — Istruzioni sui recipienti medesimi. — In UDINE presso la farmacia Filippuzzi-Girolani in via del Monte.

## TORD-TRIPE

Premiato all'Esposizione di Parigi 1889 con medaglia d'oro  
Infallibile distruttore del TOPI, MOROI, TALPE senza alcun pericolo per gli animali domestici; da non confondersi colla Pasta Badessa che è pericolosa invece.

**Dichiarazione**  
Bologna, 30 gennaio 1900  
Dichiaro con piacere che il signor A. Covatta ha fatto usi nostri Stabilimenti di macinazione gran, pilatore fine e fabbrica pasta in questa Città, due esemplari del suo preparato TORD-TRIPE e l'esito ne è stato completo, con nostra piena soddisfazione. In fede  
Fratelli Poggiali.  
Pacchetto grande L. 1.00 — Piccolo cent. 50.  
Trovasi vendibile presso l'Ufficio del giornale «IL PAESE» Udine

Avvisi in terza e quarta pagina a prezzi medicissimi